

stampa | chiudi

IL PUNGENTE CORSIVO DOPO LE SFURIATE DEL PRESIDENTE DEL NAPOLI SU UNA NUOVA «CALCIOPOLI»

Feltri accusa il «bamba» De Laurentiis: ha vinto grazie alla sceneggiata napoletana

Per il direttore de Il Giornale l'arbitro condizionato dalle «menate» del patron che «vede troppi film gialli»

NAPOLI - Gli azzurri hanno vinto solo perchè il loro presidente ha fatto una sceneggiata napoletana, con tanto di mandolino in sottofondo. È questa l'accusa che il direttore de Il Giornale, Vittorio Feltri, ha rivolto ad Aurelio De Laurentiis nella sua rubrica del lunedì «Il bamba della domenica calcistica». «Ogni tanto nel mucchio dolente dei vittimisti e dei femminielli (sportivamente parlando) che affogano le frustrazioni nelle lacrime, salta uno a dire che Calciopoli è cominciata con Moggi e non ancora finita. Ultimo in ordine di tempo, e in disordine di mente, è stato De Laurentis - esordisce Feltri che poi aggiunge - La scorsa settimana si è convertito alla teoria del piagnisteo e da neofita, accompagnato dal mandolino, ha cantato la tarantella antiarbitrale e ha rotto i timpani ai connazionali con una serie di fragorosi singhiozzi».

MENATE - Secondo il direttore del Giornale gli argomenti portati dal presidente del Napoli erano «zero», anzi erano solo «le solite menate sui ricchi raccomandati e sui poveri sfruculiati e addirittura sfruttati». Il problema, secondo Feltri, è che De Laurentiis «vede troppi film gialli» e «confonde le sceneggiature con le sceneggiate». La realtà invece è che gli azzurri non hanno vinto grazie a un ritrovato Quagliarella, né grazie alle incursioni di Maggio e alla bravura di Lavezzi, ma solo «grazie a San Gennaro intervenuto dal cielo rendendo orbo il signor arbitro» che ha sanzionato troppo duramente Parisi e Ranocchia, permettendo al Napoli di vincere una partita altrimenti difficile. Insomma conclude Feltri accusando il patron azzurro: «Calciopoli non c'entra e, se c'entrasse, qualcuno magari avrebbe una cosa da dire anche su di lui».

R. W.

stampa | chiudi